

UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@gmail.com

Attività estive

Quest'estate il leggendario gruppo animatori di Roncegno ha fatto il pieno di energia, organizzando un mare di attività che hanno tenuto tutti sulla cresta dell'onda! A giugno siamo partiti in grande stile con la settimana di Grest, dove i nuovi animatori hanno fatto il loro esordio, animando per cinque giorni una banda scatenata di bambini dalla prima alla quinta elementare. Ma il vero pezzo forte è stato luglio: il mese del campeggio Trenca, un posto da sogno nel Lagorai. Dopo mesi di preparativi, il gruppo ha affrontato due settimane all'insegna dell'avventura: la prima dedicata ai piccoli dalla terza alla quinta elementare, e la seconda ai ragazzi e alle ragazze delle medie.

Dopo tutte queste avventure, gli animatori si sono regalati una meritata pausa (si fa per dire!) con una due giorni alla Trenca con i ragazzi e le ragazze di terza media che quest'anno hanno vissuto il loro ultimo anno di campeggio. È stata un'estate piena di impegni, ma anche di grandi soddisfazioni! Adesso vi racconteremo una alla volta tutte le avventure che abbiamo vissuto.

Grest

Dal 17 al 21 giugno si è tenuto il Grest all'oratorio di Roncegno. Sono stati cinque giorni molto attesi, non solo perché hanno dato il via alla stagione estiva, ma soprattutto perché hanno permesso ai nuovi animatori di "mettere le mani in pasta" nella loro prima esperienza. Ci teniamo a presentarvi i nuovi arrivati: Lorenzo, Roberta e Francesco.

Quest'anno eravamo davvero tanti, più di quaranta bambini e bambine delle elementari. Durante questi cinque giorni, siamo stati guidati da un tema molto importante: "I 5 elementi" - aria, fuoco, terra, acqua e NOI. Questi elementi sono come i mattoni che compongono la nostra casa: il pianeta Terra.

Abbiamo iniziato il Grest con il fuoco, un elemento che rap-



elemento fondamentale per tutti gli esseri viventi, poiché è l'essenza stessa della vita. I bambini più grandi hanno esplorato il lungo Brenta in bicicletta, mentre i più piccoli hanno visitato il biotopo di Roncegno. La giornata si è conclusa con una piccola gara di barchette, in cui i bambini si sono sfidati seguendo il flusso dell'acqua.

Siamo giunti al termine di questo primo capitolo dell'estate, ma prima di concludere vi lasciamo con un piccolo estratto dell'esperienza vissuta da Roberta, una giovane animatrice alla sua prima esperienza:

"Quest'anno ho partecipato al Grest per la prima volta e, secondo me, è davvero una bella esperienza perché si passa una settimana in compagnia e ci si diverte molto, sia tra animatori che con i bambini. È bello vederli pieni di energia e fare delle gite insieme a loro. Quest'anno abbiamo fatto diverse attività, come la gara delle barchette, una gita al biotopo e un giro in bici."

Campeggio elementari

Anche quest'anno, durante la terza settimana di luglio, si è tenuto il campeggio per i bambini delle elementari. Il tema scelto è stato "Momo, alla conquista del tempo". È un tema che avevamo già vissuto come animati noi animatori negli anni passati e che, nella sua semplicità, ci sembrava particolarmente rilevante in questo momento storico. Soprattutto, abbiamo sentito il bisogno di parlarne con i bambini, spesso sottovalutando la loro capacità di comprendere temi così grandi e complessi come quello del tempo.

Quest'anno abbiamo aggiunto un giorno in più al campeggio: i bambini sono arrivati di sabato e sono partiti la domenica successiva. Questo giorno extra ci ha aiutato a rendere l'esperienza del campeggio ancora più coinvolgente. Il primo giorno, durante una caccia al tesoro, i bambini hanno trovato, sepolto in un prato, un forziere contenente i libretti che li avrebbero accompagnati per tutta la settimana. In questi libretti erano presenti riflessioni sul tema di quest'anno.

presenta il calore della vita. In questa giornata, i bambini si sono conosciuti attraverso giochi e attività di gruppo. Il secondo giorno è stato dedicato all'aria, un elemento che ci circonda e, anche se invisibile, è fondamentale per la nostra esistenza. Durante questa giornata, i bambini hanno creato, pezzo dopo pezzo, un oggetto che sembra danzare con l'aria: l'aquilone.

Il terzo giorno è stato dedicato a un elemento che potrebbe sembrare fuori posto rispetto agli altri, ma che in realtà è di vitale importanza: NOI. Questo elemento rappresenta la nostra essenza e ci guida in ogni momento della nostra vita. I bambini hanno visitato il parco faunistico di Spormaggiore, dove hanno potuto vedere con i propri occhi cosa succede quando NOI ci prendiamo cura della nostra casa e degli animali che vi abitano insieme a noi.

Giovedì ci siamo concentrati sul tema della terra, che è la nostra casa per tutta la vita. Abbiamo riflettuto su come piccoli gesti possano renderla un posto migliore, ad esempio prendendoci cura delle piante e scoprendo come i volontari, in questo caso i vigili del fuoco, la proteggono e la salvaguardano quando è in pericolo. Ci siamo immersi in una caccia al tesoro nel parco delle Terme, dove abbiamo incontrato personaggi che avevano dimenticato l'importanza della nostra casa e delle piante che la abitano. Abbiamo aiutato un misterioso personaggio a ritrovare i semi perduti, capaci di rendere un parco magico.

L'ultimo giorno è stato dedicato alla scoperta dell'acqua,





Vi chiederete: perché il tempo? Perché troppo spesso dimentichiamo l'importanza di viverlo con i nostri amici, i nostri cari e noi stessi. Siamo spesso presi dalla frenesia del tempo che scorre, intenti a rincorrerlo senza mai fermarci un attimo ad ascoltarlo, a renderci conto della bellezza di ciò che stiamo vivendo. Purtroppo, ci concentriamo così tanto sul tempo dell'orologio senza renderci conto di cosa significhi veramente per noi. E Momo, questa bambina che si è ritrovata nelle rovine di un anfiteatro, ci ha insegnato tutte le sfaccettature del tempo e di come non dobbiamo averne paura, specialmente degli "uomini grigi" che creiamo noi stessi con i nostri pensieri e paure nell'affrontare ciò che ci circonda. Momo ci ha raccontato una storia in cui il tempo è vita, e la vita risiede nel cuore.

Durante questa settimana, i bambini hanno scoperto, insieme e facendo squadra, il valore del gioco, dell'ascolto, del comprendersi e dello stare insieme. Hanno anche esplorato il nostro territorio, la nostra casa, affrontando salite e discese, ma godendo di panorami spettacolari. E infine, come ogni anno, abbiamo trascorso del tempo insieme attorno a un elemento a noi caro: il falò di fine campeggio. Con la sua semplicità ci ha fatto rivivere i momenti vissuti durante la settimana e li ha resi indelebili nel nostro cuore.

Vogliamo ringraziare Carla e Laura per averci deliziato con piatti sempre all'avanguardia e per essere state presenti in questo viaggio e che avrebbe così tanto da raccontare. Un grazie speciale va a don Paolo, che ci sostiene sempre in tutto ciò che facciamo e che ha dato una giusta conclusione a questo campeggio. Un grande ringraziamento va anche a tutte le persone che sono venute ad aiutarci in cucina, regalando ognuna di loro un pezzo della loro bellissima umanità, e per la fiducia che ci accordano ogni anno, lasciandoci i loro preziosi figli e figlie.

Vogliamo ringraziare tutti i bambini e le bambine che, con il loro entusiasmo, danno vita alla Trenca ogni anno; sono

loro la linfa vitale che rende questo luogo così magico. E infine, vogliamo ringraziare noi stessi, gli animatori, per dedicare questo tempo così prezioso a qualcosa che ci riempie e ci dà energia per tutto l'anno. Quest'anno c'erano molti animatori alla loro prima esperienza alla Trenca, e l'hanno affrontata con tanta gentilezza e amore; un grazie prezioso va a loro, che hanno reso questo campeggio ciò che è stato.

Adesso, è giunto il momento di passare il testimone agli animatori delle medie. A voi!

Campeggio medie

Il campeggio medie 2024 si è svolto a Malga Trenca dal 27 luglio al 4 agosto.

I protagonisti di questa settimana sono stati ben 29 ragazzi e ragazze da Roncegno e dintorni che hanno messo in gioco tutte le loro energie per vivere al meglio questa esperienza.

Come sappiamo la Malga Trenca è un posto magico, immerso tra i pascoli verdi del Lagorai, e ciò che regala è inspiegabile, in poche parole il luogo perfetto per affrontare il tema che ha accompagnato i ragazzi e le ragazze durante la settimana: Momo alla ricerca del tempo. I personaggi di questa storia, interpretati dagli animatori, sono molto diversi tra di loro e i ragazzi hanno imparato a conoscerli giorno per giorno grazie alla scenetta.

Momo, la protagonista, una bambina dotata di un dono speciale per ascoltare gli altri e rendere ogni momento pieno di significato. Beppo, un uomo buono e gentile che insegna a Momo l'importanza di prendersi cura del proprio tempo e



delle piccole cose. I Signori Grigi, creature insidiose e manipolatrici che rubano il tempo alle persone per alimentare la loro stessa esistenza e diffondere tristezza e freddezza. Gigi Cicerone, l'amico che supporta Momo in ogni situazione e che, nonostante venga ammaliato dai Signori Grigi, aiuta Momo a comprendere l'importanza dell'arte di vivere e del credere nei propri sogni. Mastro Hora, il saggio custode del tempo che ha il compito di mantenere l'equilibrio tra il tempo e le vite degli umani e che aiuta Momo a sconfiggere i Signori Grigi. Infine Cassiopea, fedele guida di Momo nella sua missione per salvare il tempo.

Come possiamo capire da questa breve presentazione, la storia porta con sé varie tematiche, che ognuno di noi affronta quotidianamente: il valore che noi diamo alle cose, l'ascolto, l'amicizia, la fiducia, il cambiamento. Il tema centrale che però si intreccia in tutti quelli appena citati, come ci suggerisce il titolo è "il tempo". Che valore diamo noi al



tempo? Come spendiamo il nostro tempo? A chi dedichiamo il nostro tempo e perché? Come percepiamo lo scorrere del tempo?

Sono tutte domande alle quali i ragazzi e le ragazze forse non hanno ancora trovato una risposta chiara e precisa, ma sulle quali hanno imparato a ragionare e riflettere, cercando di capire che ognuno di noi ha il proprio tempo, che non esiste un tempo giusto o sbagliato e che ciascuno può decidere come meglio vivere il proprio.

Accompagnati da Momo e i suoi amici, i ragazzi e le ragazze hanno camminato in mezzo ai monti, passando per i Sette Laghi e arrivando fino a Malga Prima Busa dove hanno sostato una notte per poi tornare a Malga Trencà; hanno condiviso momenti di gioco, di riflessione, di risate a crepappe, e anche qualche lacrima durante il falò finale per la tristezza del dover scendere nuovamente a valle dopo questi 9 giorni passati insieme.

Anche per noi animatori è stata un'esperienza intensa, ricca di emozioni, indimenticabile, che rinnova sempre il desiderio di voler dedicare il nostro tempo alla comunità, per regalare momenti che speriamo resteranno sempre nel cuore dei bambini e dei ragazzi.

Ogni attimo è stato speciale e tutti insieme abbiamo capito che "il tempo è vita, e la vita dimora nel cuore".

Un ringraziamento speciale ai genitori, che come sempre ripongono in noi un'incondizionata fiducia nell'affidarsi i loro figli. Un ringraziamento a Carla e Laura per tutta la dedizione e l'impegno che ci mettono sempre nel cucinare ogni giorno dei piatti prelibati per tutta la ciurma. Un grazie a don Paolo, per tutto il sostegno durante la preparazione dei campeggi e per permetterci di concluderlo al meglio con la messa finale a Serot.

E grazie, infine, anche a noi tutti animatori, per metterci sempre il cuore e l'anima in tutto ciò che pensiamo e creiamo!

Vi ricordiamo di seguirci sui nostri canali social per rimanere aggiornati sulle prossime attività e, perché no?, anche nel caso qualcuno volesse unirsi a noi per condividere questa magica esperienza di volontariato che è l'oratorio!

Alla prossima, cari lettori e lettrici!

Gli animatori

Torneo calcio dell'oratorio

Sabato 6 luglio 2024 sul campo di calcio dell'oratorio di Roncegno si è svolta l'"Oratorio Summer Cup" che come ogni estate ha voluto ricordare la memoria di Giorgio Centellegher, Fulvio Hueller e Fausto Montibeller. Quest'anno sono stati molti gli organizzatori che sotto la guida attenta e preparata di Dejan Pasquale ed Alessio Ferrai si sono prodigati nei vari aspetti organizzativi della manifestazione. Valentina e Lorenzo Bernardi, Alessandro Centellegher, Federico Ferrai, Alice Ferronato, Daniela Gecele, Sebastiano Giovannini, Jaider Hueller, Cristiana Modena, Stefano Montibeller, Daniele Nervo, Marco Nicoletti, Roberto Pasquale, Denise Sandri, Giulia Valsecchi, Sergio Zampiero e Genni Zampiero. Sì, perché oltre all'aspetto sportivo che ha visto iscritti ben ottanta giocatori divisi in otto squadre, gli organizzatori si sono davvero superati con altre iniziative. Infatti mentre sul campo si giocava, nel prato adiacente erano attivissimi gli stand che proponevano panini e bevande a non finire. E la sera, dopo la premiazione delle squadre partecipanti, ci sono stati i fuochi d'artificio e la musica.

Ma veniamo all'evento sportivo. Alle otto squadre concorrenti sono stati dati i nomi di altrettante compagini nazionali: Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Portogallo, Olanda e Spagna che si sono misurate in due gironi molto combattuti che hanno decretato le due semifinali: Spagna - Portogallo e Belgio - Italia.

La finale ha poi visto lo scontro tra le vincenti Belgio e Portogallo con la vittoria del torneo da parte del Portogallo. La classifica dei marcatori ha infine visto primeggiare Marco Ciola con sette reti, seguito da Elia Cristoforetti con quattro e cinque giocatori con tre marcature a testa: Paolo Dalsasso, Alessandro Lorenzin, Dejan Pasquale, Tommaso Pompermaier e Manuel Tomio.

Paolo Chiesa

Cappella dei Cadenzi dedicata alla Beata Vergine del Carmine

[Non ci è data la possibilità di stabilire con assoluta certezza la data di erezione di questa chiesetta, anche se il Costa A. (La chiesa di Dio che vive in Trentino -1986) afferma che fu eretta nel 1864. Negli atti della visita pastorale del vescovo mons. Suarez, effettuata nel giugno 1745, si legge: "Addì 1 luglio il vescovo concedeva ai fratelli Trogher la licenza di fabbricare una chiesa sul monte, deputando il parroco a benedire la pietra". Padre Marco Morizzo, accanto, vi aggiunge questa nota: "E' forse quella della Madonna del Carmine ai Cadenzi". Maggiori notizie ce le fornisce il parroco don Alessio Petris, chiedendo in data 28 aprile 1881, all'Ordinariato di poterla benedire: "Ai Cadenzi frazione di questa parrocchia posta sulla via che conduce a Monte di Mezzo, altra frazione composta di circa 1.000 anime, esisteva una piccola cappella costrutta all'unico scopo di raccogliere il popolo del monte e Cadenzi per di là portarsi processionalmente a questa parrocchiale per l'adorazione del SS, nell'esposizione delle 40 ore, quale si pratica nella settimana santa. Nell'estate ultima scorsa (1880) quella cappelletta fu ampliata e riformata adattandovi un altare per potervi celebrare la santa messa, ed una nicchia, ove sarà esposta una statua rappresentante la Madonna, che s'invoca sotto il titolo del Carmelo, che già si possiede (questa statua era posta nell'Altare della Madonna del Carmine, 2ª a destra, ora Altare della Madonna del Rosario). Chiedo di poterla benedire e di ottenere la pietra sacra da inserire nell'altare per potervi celebrare". E l'autorizzazione richiesta veniva accordata ancora il giorno dopo, 29 aprile.]*

Da molti anni si celebra messa in questa cappella: in passato alcune volte nel periodo estivo, ora nella ricorrenza della B. Vergine Maria del Carmine. Il 16 luglio, memoria della B. Vergine del Carmine, don Paolo con l'aiuto del diacono Michele, ha presieduto la messa. Non erano in molti ad ascoltare la Parola del Signore, ma anche se in pochi, forte è stata la testimonianza di fede e devozione alla Vergine, per mantenere viva la tradizione del ritrovarsi una volta all'anno per la messa in questa cappella, costruita per raccogliere il popolo del monte. Un grazie va a Riccardina che si occupa di mantenere decorosa e "viva" la cappella dei Cadenzi. Un grazie a don Paolo che malgrado i molti impegni, riesce a celebrare le messe di ricorrenza anche nelle cappelle della Montagna.

Un grazie al diacono Michele, viva testimonianza che con fede e amore per Cristo, si riescono a conciliare Famiglia, Chiesa e lavoro.

*[tratto da Luci e Ombre del Maestro Giulio Candotti]

Il trodo della felicità

È stato bello sistemare, pulire e abbellire il sentiero che collega Roncegno alla località Tesobbo e arriva a Marter, portando così a termine una bella impresa che ha coinvolto tutto il gruppo scout Agesci Valsugana 1.



Portogallo. La squadra vincitrice del torneo



Da dove nasce questo progetto? Quest'estate tutti i capi e le capo scout dell'AGESCI (Associazione guide e scout cattolici italiani) provenienti da tutta Italia si ritroveranno a Verona per quattro giorni, per riflettere sull'importante tema della felicità.

Proprio in vista di questo grande appuntamento, ad ogni Gruppo scout d'Italia, anche al nostro, è stato chiesto di scegliere una tematica (tra le 8 proposte) e di realizzare concretamente un progetto quale "azione di felicità".

"Felici di prendersi cura e custodire" è stata la nostra scelta. La nostra "azione di felicità" collegata ci ha visti impegnati a preparare il materiale durante alcune attività in sede da sistemare in seguito lungo il sentiero. I lupetti e le lupette hanno dipinto e decorato dei sassi, mettendo in campo tutta la loro fantasia. I ragazzi e le ragazze del Reparto hanno realizzato la segnaletica (cartelli e pali). I ragazzi più grandi hanno sistemato e dipinto le panchine che si trovano circa a metà sentiero, e realizzato un piccolo capitello.

Domenica 2 giugno, dopo la messa delle ore 9.30 a Roncigno, siamo andati a portare tutto il materiale sul posto e con l'aiuto dei capi, muniti di decespugliatore, motosega e rastrelli, abbiamo per prima cosa reso più praticabile questo bel sentiero, abbellendolo poi con i sassi e con la segnaletica. Abbiamo anche indetto un piccolo concorso interno per la scelta del nome da dare al luogo: ha vinto *"il trodo della felicità"*.

Questa è l'azione di felicità del Valsugana 1 che i capi presenteranno al grande raduno nazionale RN 2024 "Generazioni di felicità". Tutti coloro che vorranno fare una passeggiata sul sentiero troveranno anche un cartello con le importanti parole del fondatore dello scoutismo Robert Baden Powell: *"Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Cercate di lasciare il mondo un po' migliore di come lo avete trovato."*

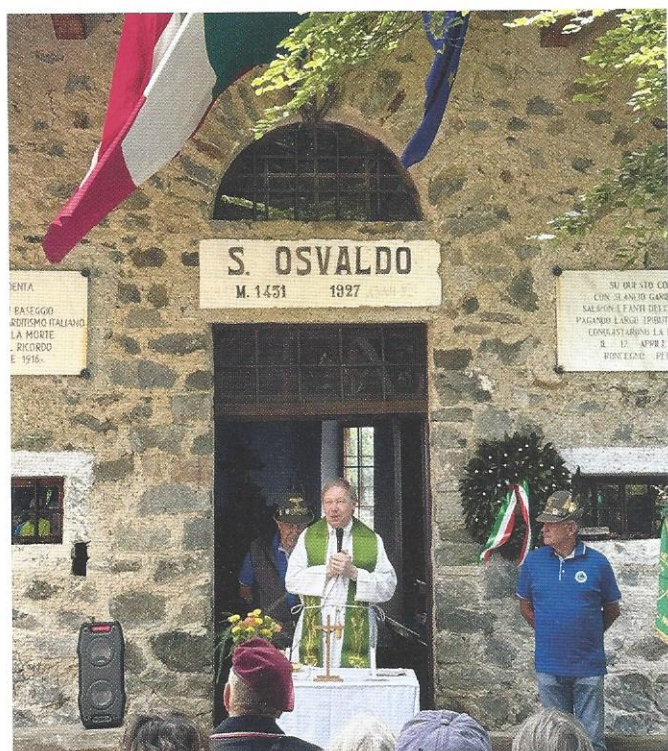
Ringraziamo l'amministrazione comunale di Roncigno e la guardia forestale per la loro disponibilità.

Il Gruppo Scout Valsugana 1



Messa a Sant'Oswaldo

Come ormai tradizione da molti anni, la prima domenica di agosto si è celebrata la messa nella chiesetta di Sant'Oswaldo nei pressi di Cinque Valli. La celebrazione, organizzata dal gruppo alpini di Roncigno, ha visto quindi domenica 4 agosto un folto gruppo di persone ritrovarsi a Cinque Valli per poi proseguire in processione alla volta della chiesetta, capeggiata dal gonfalone del comune accompagnato dal sindaco Mirko Montibeller. La chiesetta è stata teatro, come tutta la zona circostante, di disgraziate escursioni belliche nel corso del primo conflitto mondiale, dove trovarono la morte migliaia di giovani su entrambi i fronti. Un avvenimento ricordato dal Capogruppo Giovanni Rozza nel suo intervento prima della celebrazione, augurandosi che la guerra non tocchi più in futuro questi luoghi, e auspicando



Alcuni momenti della messa presieduta da don Paolo nella chiesetta di Sant'Osvaldo

che i conflitti attuali in varie parti del mondo possano trovare al più presto una soluzione, evitando distruzioni, morti e dolore alla popolazione.

La celebrazione, presieduta da don Paolo, è stata anche quest'anno molto partecipata; il periodo di caldo intenso in valle ha sicuramente suggerito a molti di spostarsi in montagna e ad approfittare anche di questo momento, ma c'è sicuramente anche un fattore umano di vicinanza alle vicende belliche sopra ricordate che ha indotto molti dei nostri concittadini a vivere questa ricorrenza con devozione. Anche don Paolo, nell'omelia, ha ricordato l'assurdità della guerra, accomunando le vicende che hanno sconvolto più di cent'anni fa questi nostri territori con quelle ben più recenti che portano dolore e distruzione in altre parti del mondo, come a Gaza o in Ucraina. Situazioni figlie della prepotenza umana, la stessa che Cristo, più di duemila anni fa, è venuto per condannare, insegnandoci un modo diverso di vivere, come fratelli figli di uno stesso Padre.

Grazie agli alpini per aver organizzato questa ricorrenza, a don Paolo per la celebrazione della messa e a tutti i fedeli che hanno voluto, con la loro presenza, arricchire questo momento di comunità, con l'auspicio di ritrovarsi anche l'anno prossimo, sempre così numerosi.

Riconoscimento a Mattia

Quando dei premi vengono assegnati ad un nostro compaesano, è motivo di orgoglio non solo per il premiato, ma un po' anche per tutta la comunità che con lui ha condiviso il momento della formazione, le prime esperienze, un contesto familiare e sociale sicuro e di stimolo verso traguardi importanti. È quanto successo con Mattia Montibeller, nostro giovane concittadino (32 anni), premiato recentemente come "Maitre dell'Anno 2024" ma che ha anche contribuito a far vincere all'hotel di cui è maitre il prestigioso riconoscimento de "Il Cravattino d'Oro", prima struttura ricettiva in tutta la regione a ricevere questo importante riconoscimento. Mattia, originario della montagna di Roncigno, è stato per diversi anni animatore della nostra parrocchia; lo ricordiamo in tanti giovane sacrestano, aiutante nelle celebrazioni e nei bisogni molto vari di una chiesa e di una comunità religiosa.

Ora che Mattia ha preso il largo, con una sua attività professionale che gli sta portando molte soddisfazioni, ci uniamo a lui e alla sua famiglia per condividere la gioia di questi importanti risultati, raggiunti sicuramente con la bravura acquisiti negli anni di formazione, ma anche forse con quel senso di umiltà, di dedizione al lavoro, di attenzione alle persone che sono base valoriale di una comunità, come la nostra, fatta di persone di montagna con dei valori fermi. A Mattia, quindi, le più sentite congratulazioni ma anche un augurio per un futuro professionale ricco ancora di molte soddisfazioni.

Mattia



Anniversari

Durante i mesi estivi la nostra comunità ha avuto la fortuna di festeggiare alcune di coppie che hanno ricordato importanti anniversari, assieme alle loro famiglie e a tutta la comunità.

A tutte giungano le felicitazioni di Voci Amiche, unite ad un sentimento di gioia per questo grande dono, di riconoscenza perché questa lunga vita assieme e l'impegno alla reciproca fedeltà le ha rese preziose testimoni dell'amore matrimoniale come dono di sé e accoglienza generosa dell'altro.

A tutti, un augurio per tanti anni ancora assieme.



Domenica 16 giugno nella chiesa arcipretale di Roncegno è stata celebrata la messa per festeggiare i 45 anni di matrimonio di **Pierpaolo Azzolini** e **Mariangela Centellegher**. Erano presenti i figli con i nipoti, i testimoni di nozze, parenti e cari amici. Giuseppe Broilo ha diretto il coro, esattamente come 45 anni fa al loro matrimonio.

Nella preghiera finale Pierpaolo ha ringraziato, a nome di entrambi, per la ricchezza di doni ricevuti in questi lunghi anni, per la vicinanza e il sostegno dei tanti presenti e non, per la bellezza della vita condivisa.

Con il cuore riconoscente per la loro testimonianza, auguriamo a Pierpaolo e Mariangela ancora tanti anni di amore ricevuto e donato.



Lo scorso 4 agosto, inoltre, **Silvio Murara** e **Teresa Quaiato** sempre nella chiesa di Roncegno all'interno della messa domenicale, presieduta da don Paolo, hanno festeggiato cinquant'anni insieme, attorniti dai figli, nipoti, parenti e amici.



Lo scorso 17 agosto, infine, hanno festeggiato 50 anni di vita insieme **Remo Montibeller** e **Liviana Angeli**; una festa assieme ai figli e ai nipoti, segno di ringraziamento per questo dono di vita e di comunione.

In ricordo di Pierino Donati

Mentre andiamo in stampa, ci giunge la triste notizia della scomparsa di Pierino Donati, il 28 agosto all'età di 74 anni. Persona importante per la vita della nostra comunità: sindaco dal 1980 al 2000, ma per diversi anni prima e anche dopo consigliere comunale, con la sua capacità amministrativa e visione ha saputo dare un impulso importante al nostro paese in anni non facili, ma che si sono rilevati fondamentali per lo sviluppo socio-economico della nostra comunità. Uomo colto e appassionato, attento alle esigenze della comunità, con cui ha condiviso la partecipazione anche nel mondo associazionistico.

Pierino è stato inoltre un appassionato membro della filodrammatica di Marter: da questa esperienza derivavano forse quell'ironia verso gli altri e verso sé stesso che lo hanno sempre contraddistinto. Lo vogliamo qui ricordare con le parole scritte dai dipendenti comunali e pubblicate su l'Adige: "Sei rimasto con noi vent'anni, noi spettatori privilegiati da dentro la casa possiamo dire che hai messo tutte le tue energie, tutto il tuo tempo e soprattutto tutto il tuo cuore nella gestione quotidiana e nel pensare, progettare e portare avanti tantissime opere coadiuvato dai tuoi colleghi di giunta che prima di tutto erano tuoi amici".

Laurea

Il 18 luglio scorso **Giulia Quaiatto** si è laureata presso l'Università degli Studi di Padova, corso di laurea in Tecnologie Forestali e Ambientali, discutendo la tesi dal titolo "microrganismi fitopatogeni associati alla moria dell'abete rosso nelle alpi orientali". Auguri a Giulia, per diversi anni attiva nell'ambito parrocchiale, per un futuro ricco di soddisfazioni anche dalle pagine di Voci Amiche!



Anagrafe

Defunti



29 luglio

ANDREA GERICI

di anni 91



2 agosto

ALFONSO CUZZOLIN

di anni 85

ANGOLO DELLA CARITAS

L'attività del Centro di ascolto e carità della Caritas Valsugana e Tesino è continuata anche nei mesi estivi: il giovedì (escluso solo il 15 agosto) c'è sempre stato il turno di apertura dello spazio ascolto al 3° piano dell'Oratorio e al piano terra la ben nota e apprezzata raccolta e distribuzione di alimenti e vestiario. Non viene mai meno il bisogno di tante persone di essere ascoltate e di trovare una risposta ai loro bisogni.

A settembre riprende la scuola e la Caritas lancia una **campagna di raccolta di materiale scolastico a favore delle famiglie in difficoltà** a coprire le nuove spese per i figli.

Ogni giovedì mattina, presso l'Oratorio di Borgo, si raccoglieranno pertanto: zainetti scolastici anche usati ma in buono stato, astucci, quaderni, matite, penne, colori, righelli, ecc... oltre ai soliti conferimenti di vestiti e scarpe, sempre puliti e ben conservati.

Gli impegni a cui la Caritas fa fronte sono sempre notevoli e le richieste che pervengono non sono certamente in calo! Ecco allora i nostri contatti:

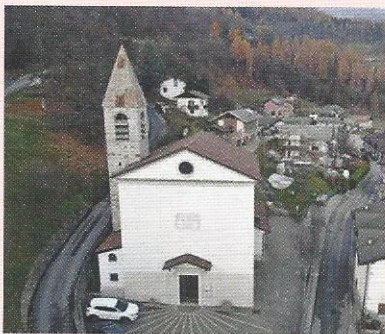


Per contattare la Caritas Valsugana e Tesino:
CEDAS (Centro di ascolto) presso Oratorio Borgo
tel. 333/4303464 - Giovedì h. 09-11

mail: caritasvalsuganaorientale@gmail.com

Per eventuali donazioni alla Caritas zonale si ricorda l'IBAN IT97L0810234401000041050605

RONCHI



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Ritrovi estivi

Con attesa e altrettanta gioia, in questa estate 2024 abbiamo potuto incontrare il nostro compaesano padre Cesare Casagrande. Missionario pavoniano, è da quasi vent'anni impegnato nella sua missione a Lagos de Moreno, nel Messico centrale a quasi 500 chilometri dalla capitale Città del Messico. Nella zona dove opera padre Cesare persistono da anni condizioni di vita difficili e di illegalità che vanno a interessare soprattutto i giovani. Tutto ciò è causato principalmente dal traffico di armi e di droga a cui purtroppo spesso si accompagnano episodi di violenza e perfino sparatorie. Un disagio sociale che l'istituto nel quale è presente anche il nostro padre Cesare cerca quotidianamente di far fronte invitando i ragazzi e i giovani a uno stile di vita più sano, lontano dalla malavita. Inoltre si cerca di dare un aiuto concreto a questi giovani insegnando loro, per mezzo di un istituto professionale, un'attività, un lavoro o una professione con la quale riuscire un domani a essere autonomi economicamente senza dover per forza chiedere ausilio a forze criminali. Nei suoi giorni di soggiorno a Ronchi abbiamo pregato il Signore e affidato a Lui padre Cesare e la sua missione. Possa avere conforto e forza per mezzo della fede in questa delicata missione a lui affidata.

Padre Dario, il primo a destra, con amici e parenti durante un momento di preghiera



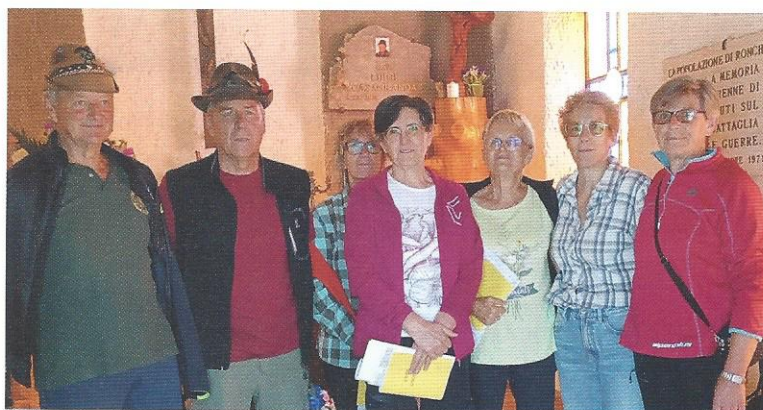
Seppur per poche ore anche un altro nostro compaesano religioso ha fatto tappa nel suo paese natio per un saluto ad amici e parenti. Stiamo parlando di padre Dario Ganarin che da un anno è tornato in quel di Genova in un istituto che aiuta le famiglie che hanno figli con particolari forme di disabilità. Ospite del nipote Daniele, a Monte Compo, padre Dario ha celebrato una messa con parenti, amici e tutti coloro che passando di lì volevano portare un saluto o semplicemente pregare insieme. Padre Dario ricorda sempre con affetto e nostalgia Ronchi e tutti i roncheneri e li affida con la sua preghiera al Signore.

Ferragosto delle Desene

Un appuntamento tradizionale che porta con sé un momento di fede, di preghiera e di riflessione.

La messa dell'Assunzione di Maria al cielo è stata celebrata quest'anno da padre Cesare Casagrande. Sempre in questa celebrazione vengono commemorati tutti i caduti di tutte le guerre. Con questa intenzione e in loro memoria nel 1971 venne eretta la chiesetta alpina delle Desene, per ricordare coloro che sono caduti nei vari conflitti, in particolar modo durante gli avvenimenti bellici del 1914-1918 e quelli della Seconda guerra mondiale.

Al termine della celebrazione una rappresentanza degli Alpini di Ronchi ha deposto la corona d'alloro in memoria dei caduti. Sempre gli Alpini poco dopo hanno intrattenuto i fedeli presenti con un generoso momento conviviale.



Alcuni dei coristi che hanno animato la messa il giorno di Maria Assunta

La corona ai caduti benedetta da padre Cesare





Alpini di Ronchi davanti al Cristo delle Desene nel giorno di Ferragosto

Ricordando Simone

Nel decimo anniversario della sua prematura scomparsa si è svolta anche quest'anno una passeggiata nei dintorni di malga Colo per ricordare ancora una volta Simone Casagrande.

Al termine della passeggiata i presenti si sono portati presso la croce presente nel pascolo della malga eretta anni fa in suo ricordo, dove il parroco don Paolo insieme a padre Cesare ha celebrato una messa. Presenti i Vigili del Fuoco volontari e il Gruppo Alpini locale: due realtà queste di cui il nostro caro Simone faceva orgogliosamente parte e ai quali, nonostante la giovane età, aveva fin da subito donato buona parte del suo tempo e la sua passione.

La montagna de Ronchi

Insieme al doveroso ricordo a Simone (vedi articolo accanto) nella stessa giornata di sabato 10 agosto la Pro Loco con la collaborazione di Alpini e pompieri ha invitato tutti gli amanti della montagna all'inaugurazione de "La montagna de Ronchi", nei pressi di malga Colo.

Un evento, o meglio, una passeggiata alla riscoperta di buona parte di sentieri e di luoghi che sono stati recuperati con il fine di salvaguardarli e di valorizzarli. Un lavoro massiccio quello portato avanti dalla Pro Loco con in testa la presidente Monica Caumo. Nuove tabelle (scritte sia in italiano



Un momento della messa in ricordo di Simone



Una delle tabelle del percorso "La montagna de Ronchi"

che in inglese) che raccontano non solo i toponimi delle varie zone che vengono toccate dal sentiero, ma anche indicazioni ben precise sui vari itinerari possibili con tempi, altitudini e altre informazioni utili a coloro che passeggiano. Al taglio del nastro di questi itinerari c'erano non solo le varie associazioni del paese ma anche il sindaco e il parroco don Paolo. Quest'ultimo, prima della benedizione, ha avuto parole di apprezzamento verso queste forme di valorizzazione e di mantenimento della montagna. La salvaguardia del Creato, a cui don Paolo ha ricordato che tutti siamo chiamati a collaborare, si manifesta anche per mezzo di queste iniziative come quella che la Pro Loco ha messo in campo.

Un pranzo in compagnia

L'estate sta per lasciarci, ma prima di salutarla definitivamente il locale Circolo comunale pensionati e anziani ha ben pensato di ritrovarsi dopo la pausa estiva. E dove, se non a tavola davanti ad un buon piatto in compagnia? Detto e fatto. Domenica 1° settembre una cinquantina di soci si sono dati appuntamento in un noto agriturismo a Torcegno per ritrovarsi in compagnia e degustare ottime pietanze tipiche trentine. Al termine, grazie alla magistrale fisarmonica suonata dall'amico Pierino, numerosi canti hanno allietato il pomeriggio facendo trascorrere ai presenti una piacevole domenica di fine estate.



Inaugurazione e benedizione de "La montagna de Ronchi"

Anagrafe

Battesimo

17 agosto **ANNA LENZI**,
di Mirko e Erika Scarpa



I partecipanti al pranzo sociale del Circolo

MARTER



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Santa Margherita, festa patronale

La terza domenica di luglio è un giorno importante per la comunità di Marter. È la giornata in cui si onora la patrona, Santa Margherita, da cui prende appunto il nome la nostra parrocchia. È il momento per onorare la vita della Martire protettrice e la volontà dell'omonima benefattrice della nostra chiesa. È il momento per essere grati della presenza dell'altro nelle giornate e nei bisogni della comunità e dell'impegno di chi nel tempo ha mantenuto viva questa realtà.

Alla celebrazione hanno fatto da cornice i tradizionali giorni di festa, col tendone della cucina tipica, le serate musicali e gli immancabili Vaso della Fortuna e la lotteria.

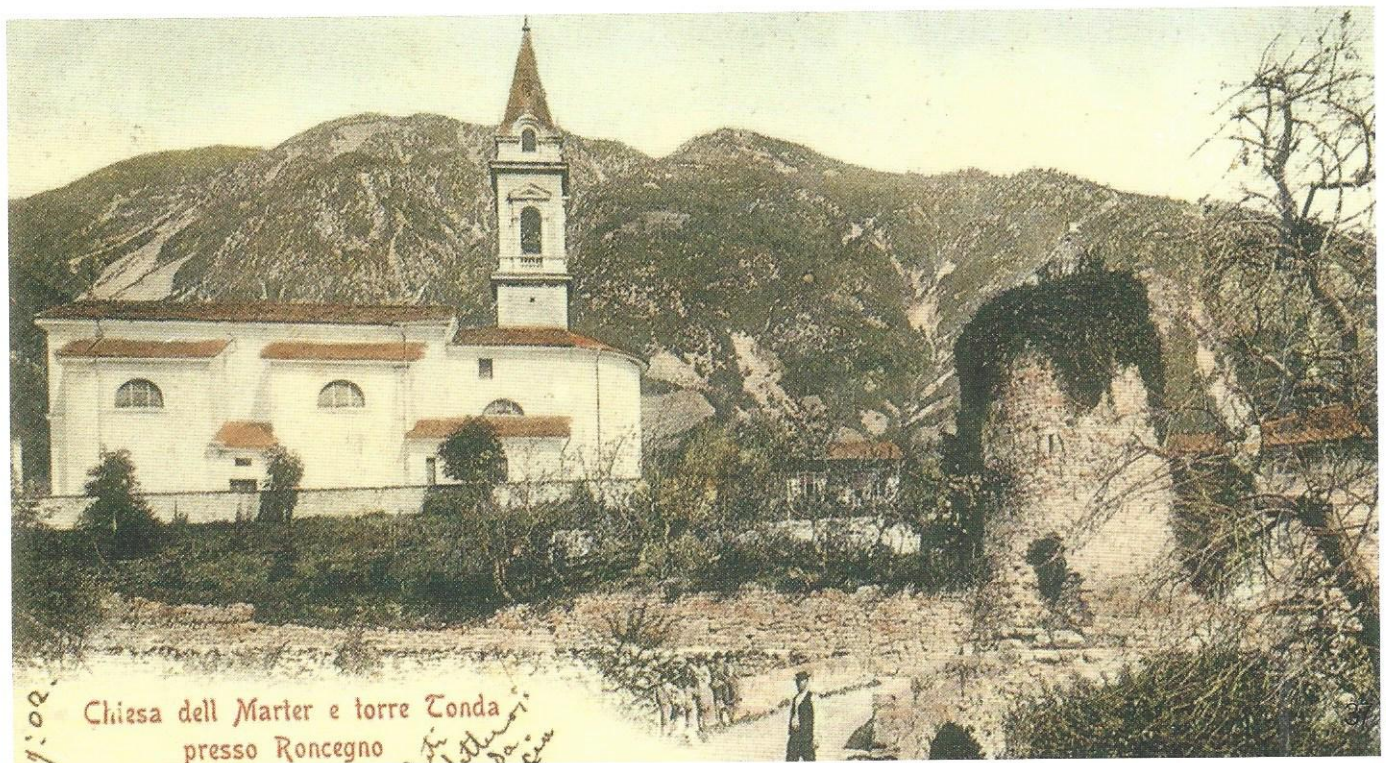
Queste giornate vogliono essere un segno importante e concreto di una comunità che si ritrova con tanta voglia di stare assieme in allegria e una bella testimonianza del lavorare insieme.



Un grazie infine a tutti coloro che con generosità, volontarietà e dedizione collaborano alle varie attività non solo per la buona riuscita della Sagra, ma anche per tutte le altre occasioni durante l'anno in cui viene prestato questo servizio.

Cenni storici

L'inizio della costruzione della chiesa di Marter risale al 1861, sostenuta dalla volontà e dall'importante lascito della famiglia Trogher, di cui faceva parte Margherita, che negli ultimi anni di vita si premurò di disporre le finanze per tale scopo. Già quindici anni prima si data la necessità di un luogo di preghiera per il paese, dove prevaleva l'inciviltà. La costruzione durò dal 1862 al 1869, mentre il campanile venne realizzato cinque anni dopo la fine dei lavori. La consacrazione avviene nel 1892, mentre nel 1905 nasce la parrocchia di Marter, con la separazione da quella di Roncegno di cui faceva parte.



MarteRun, quarta edizione

In occasione della festa patronale di S. Margherita, l'Unione Sportiva Marter ha organizzato anche quest'anno la passeggiata non competitiva denominata MarteRun. Per questa quarta edizione i percorsi, sul lato nord del paese, sono stati rinnovati e allungati, portando ancora di più i partecipanti a visitare angoli nascosti e riscoprire il tracciato dell'antica via Romana Claudia Augusta Altinate, recentemente ripristinato e segnalato.

Il grande caldo non ha scoraggiato i poco meno di 80 concorrenti di tutte le età, provenienti anche da lontano, che hanno messo tutto il loro entusiasmo dando vita a duelli appassionanti per il primo posto, o correndo in scioltezza, o passeggiando e spingendo il passeggino in compagnia di piacevoli chiacchiere... Tanti modi in cui si può fare MarteRun! L'invito a fare sport si è concretizzato, come ormai consuetudine, anche in altre due iniziative: la corsa dei minicuccioli (i bambini più piccoli), e la collaborazione con l'iniziativa a livello interregionale 'Sprint Champions', che trasforma le piazze in stadi per far provare l'atletica ai ragazzi. Un grazie sincero a tutti quanti hanno collaborato e contribuito in tutti i modi alla riuscita di questo evento!



Orario festivo invernale

Con l'inizio del mese di ottobre, a Marter, verrà adottato l'orario invernale per le celebrazioni festive: la domenica alle 18,30.

Inoltre domenica 6 ottobre al termine della messa ci sarà la processione con la Madonna del Rosario.

Rimane invariato l'orario feriale: il venerdì mattina alle 8.

Anagrafe

Defunti



2 agosto
GIOVANNI ZEN
di anni 78



28 agosto
PIERINO DONATI
di anni 74

NOVALEDO



A cura di
STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Un'estate con i primitivi...

È stata un'estate esaltante quella dei ragazzi dell'oratorio con un sacco di novità.

A luglio gli animatori hanno concluso i laboratori di bicicletta, creatività, letture animate, aiuto compiti e uncinetto, seguiti anche questa volta dalla bravissima Noemi.

La movimentata baby dance organizzata in occasione della sagra dei vigili del fuoco ha fatto ballare grandi e piccini. E poi ci sono stati i mercoledì sera, ai quali bambini e ragazzi sono ormai affezionati.

Come vi avevamo detto, i compagni di viaggio per ben nove settimane sono stati i simpaticissimi primitivi della famiglia Croods, che tra scoperte e fantasia hanno raggiunto il tanto sospirato "domani".

Il tema scelto aveva lo scopo di far capire l'importanza della famiglia e quanto ognuno, seppur diverso, abbia un ruolo fondamentale per superare le difficoltà.

Non si deve avere paura delle cose nuove ma bisogna imparare a conoscerle con attenzione e affrontarle.

Tra giochi, laboratori e gite al campo, i bimbi sono arrivati alla serata finale del 7 agosto che, pur avendo subito delle

Laboratorio uncinetto



Oratorio estivo



Laboratorio creatività

modifiche a causa del brutto tempo, è stata un vero successo.

Scenette, una cena in compagnia, giochi con i genitori e un arrivederci alle attività di settembre hanno concluso un'estate piena di allegria.



Oratorio estivo scenetta

Laboratorio bici



Oratorio estivo - cena



Oratorio - baby dance alla sagra

Ferragosto a Malga Broi

Ed ecco arrivato agosto e quindi Ferragosto! In una bella giornata di sole un bel gruppo di paesani e sportivi si è ritrovato a Malga Broi alla tradizionale festa organizzata dal Gruppo Alpini di Novaledo.

La mattina si è svolta la Marcia di Ferragosto, dedicata allo sportivo Roberto Sartori, giunta alla 3ª edizione, seguita dalla messa celebrata nella chiesetta accanto alla malga. Appena conclusa la messa, la fila per il pranzo era già lunghissima, ma l'attesa è stata ripagata dallo speciale piatto alpino!

Il pomeriggio è trascorso sereno tra le chiacchiere, la lotteria degli alpini e la fisarmonica di Pierino, che ci ha allietato con le sue belle canzoni trentine e non solo.



Il coro a Malga Broi



La chiesetta a Malga Broi

Sant'Agostino

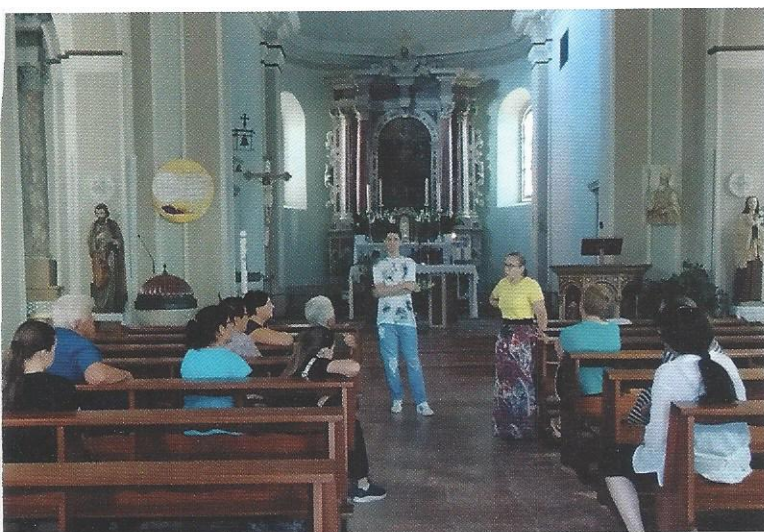
La festa del nostro patrono Sant'Agostino, ultima delle sagre della nostra unità pastorale, è stata celebrata domenica 25 agosto. È stata organizzata una festa di due giorni dove c'era la possibilità di mangiare sia a pranzo che a cena, con musica di diversi generi, per accontentare sia i giovani che i meno giovani.

Il Gruppo missionario ha nuovamente riproposto la pesca di beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto interamente alla parrocchia: le nostre signore hanno lavorato per diverse settimane per allestire i premi da "pescare" in base alla fortuna di ognuno, e hanno avuto un bel daffare domeni-

ca a dare a ciascuno il meritato premio. Giovedì, venerdì e sabato abbiamo avuto la fortuna di sentire il campanò: e anche se Pierino ci dice che ogni anno che passa il campanile diventa sempre più alto...!

Abbiamo avuto il piacere di ascoltare le campane suonare delle melodie dedicate alla Madonna. Insieme a Pierino quest'anno ha suonato anche Matteo, pronto a imparare l'arte del campanaro.

Un altro momento gradito, organizzato dal comitato parrocchiale, è stato quello delle visite guidate, effettuate sia nel mattino che nel tardo pomeriggio di sabato.



Visita guidata



Attività sportiva a sant'Agostino



Campanò suonato da Matteo



Vaso della Fortuna

Con l'aiuto di Marta e Manuel, che vogliamo ringraziare anche da queste pagine, abbiamo conosciuto l'architettura della nostra chiesa, l'unica a tre navate, e le opere che sono in essa contenute.

È sempre importante conoscere qualcosa in più, e anche chi ha partecipato ha chiesto di poter avere ancora altri appuntamenti come questo dedicati alla valorizzazione del patrimonio delle nostre chiese. Grazie ancora a tutti quelli che hanno contribuito per la buona riuscita della festa.

Una sagra di Sant'Agostino anche ricca di sport, grazie alla collaborazione con l'Unione Sportiva Marter che da sempre opera anche sul territorio di Novaledo. Sabato 24 agosto al

pomeriggio e domenica 25 al mattino la palestra del paese è stata aperta per far conoscere a tutti la pallavolo e il tennistavolo. Sabato sera gli allenatori hanno accolto alle 18 i piccoli, poi verso le 20 hanno giocato a turno ragazzi e ragazze e per concludere... la sfida ragazzi contro adulti!

Domenica mattina si è continuato con il tennistavolo, con 18 atleti giovani e meno giovani che hanno dato vita a due tornei appassionanti, con sfide anche di ottimo livello tecnico.

Al termine delle partite, un bel momento tutti insieme con l'ottima pastasciutta offerta dagli organizzatori della sagra. Un grazie sincero a tutti!

LAUREA

Emanuele Paccher si è laureato l'11 luglio 2024 in Giurisprudenza (laurea magistrale a ciclo unico) all'Università degli Studi di Padova con la valutazione di 110 e lode con la tesi "La cooperazione giudiziaria penale nell'estradizione passiva e nell'esecuzione della pena. Il caso di Enrico "Chico" Forti".

Emanuele ci ha raccontato che gli interessava esaminare, al di là della colpevolezza o meno di Forti, l'iter giuridico che lo ha riportato in Italia. In particolare, ha analizzato il come la cooperazione giudiziaria tra due Stati moderni, come quello italiano e quello statunitense, incontri diverse difficoltà, in ultima analisi legate alla diversa concezione della pena e della sua finalità nei due ordinamenti (al punto che in alcuni Stati degli USA è prevista la pena di morte).

Al nuovo dottore sentite congratulazioni per questo importante traguardo e auguri di un futuro ricco di soddisfazioni!



Anagrafe

Defunti



RENZO ROLLANDINI

di anni 74



CECILIA DONÁ
vedova ROLLANDINI

di anni 72



AUGUSTA BASTIANI

di anni 97



LILIANA GIANDON

di anni 96